



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "GIOSUÈ CARDUCCI" COMISO (RG)

Sede Centrale Viale della Resistenza, 90, 97013 Comiso (RG) - Tel. 0932 961750 - e-mail: rgis003008@istruzione.it - PEC: rgis003008@pec.istruzione.it
www.istitutocarduccicomiso.edu.it - Codice Univoco Fatturazione: UF6C5J - Codice Fiscale: 91008020884 - Codice Meccanografico: RGIS003008

Liceo Artistico, Liceo Classico, Liceo Musicale, Liceo Scientifico, Istituto Tecnico Economico
Corsi serali: Artistico Arti figurative, Tecnico Turistico

Esame di Maturità

a.s. 2025/2026

Documento del Consiglio di Classe

(ai sensi del DL 62/2017 art. 17 e dell'O.M. 54 del 26/03/2026 art. 10)

V A

LICEO CLASSICO

Il Coordinatore del CdC
prof.ssa Giovanna Galofaro

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Maria Giovanna Lauretta

INDICE

● Informazioni generali sull'istituto	pag. 3
● Elenco degli alunni	pag. 4
● Variazione del Consiglio di classe nel triennio	pag. 5
● Configurazione della classe nel triennio	pag. 6
● Quadro del profilo della classe	pag. 7
● Il PECUP dei Licei	pag. 9
● Risultati di apprendimento del Liceo Classico	pag. 12
● Metodologia didattica e strumenti didattici funzionali	pag. 13
● Moduli / attività CLIL	pag. 14
● Educazione civica	pag. 15
● FSL (ex PCTO)	pag. 22
● Modulo di Orientamento formativo	pag. 24
● Attività extra-curricolari	pag. 29
● Verifiche e Valutazioni	pag. 30
● Elementi e criteri per la valutazione finale	pag. 31
● Programmazione del Consiglio di Classe per l'Esame di Maturità	pag. 32
● Inclusione-normativa di riferimento	pag. 33

Allegati al Documento

- Griglia della Prima Prova
- Griglia della Seconda Prova
- Griglia del Colloquio
- Tabella FSL (ex PCTO)
- Allegato B delle diverse discipline
- [*Omissis*]

Informazioni generali sull'istituto

La denominazione “Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore” - Liceo Classico, Liceo Scientifico e Liceo Scientifico Quadriennale, Liceo Musicale, Liceo Artistico “S. Fiume”, Corso Serale Arti Figurative e Istituto Tecnico - Economico - sta ad indicare che nell’Istituto coesistono, a seguito di varie operazioni di dimensionamento scolastico, che si sono succedute nel corso degli anni, cinque indirizzi: artistico, classico, scientifico, musicale e tecnico economico, che a sua volta si articola in tre corsi: Amministrazione Finanza e Marketing, Turistico e Sistemi informativi aziendali. Tre sono i plessi che ospitano i vari indirizzi: la sede centrale ospita il Liceo Artistico; la sede di C.so Ho Chi Min l’ITE e alcune classi del Liceo Scientifico; la sede di via Anna Romano Assenza, attualmente in ristrutturazione, il Liceo Classico, il Liceo Scientifico e il Liceo Musicale. Ciascuno di essi presenta una propria fisionomia sul piano sia didattico che pedagogico.

L’indirizzo del Liceo Artistico è finalizzato allo studio del patrimonio artistico nel suo contesto storico – culturale e alla pratica artistica.

L’indirizzo del Liceo Classico ha una chiara impronta storico – umanistica; esso, grazie anche allo studio delle due lingue classiche, riesce a realizzare una sintesi tra visione critica del presente e memoria storica.

L’indirizzo del Liceo Scientifico privilegia la conoscenza scientifica: pertanto la matematica e le scienze sperimentali svolgono un ruolo fondamentale.

L’indirizzo del Liceo Musicale è finalizzato ad eseguire ed interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, attraverso insiemi vocali e strumentali

L'indirizzo Tecnico-Economico privilegia l'ambito tecnico ed ha come obiettivo di fondo la formazione di una figura professionale che, oltre ad essere provvista di cultura generale, abbia conoscenze dei processi giuridico-economici di gestione aziendale.

L'attività di ricerca invalsa in questo Istituto ha permesso di rivisitare la programmazione curriculare, di individuare una sostanziale omogeneità nei criteri di valutazione e di comporre in un PTOF tradizione ed istanze di modernizzazione.

In questo quadro in via di rinnovamento, le finalità della scuola possono essere così definite: formazione umana, civile, culturale e professionale di cittadini in grado di affrontare il lavoro e gli studi superiori con conoscenze generali e specifiche di tipo linguistico, giuridico, economico.

Elenco degli alunni		
N°	ALUNNO	PROVENIENZA
1.	<i>Omissis</i>	IVAC
2.	<i>Omissis</i>	IVAC
3.	<i>Omissis</i>	IVAC
4.	<i>Omissis</i>	IVAC
5.	<i>Omissis</i>	IVAC
6.	<i>Omissis</i>	IVAC
7.	<i>Omissis</i>	IVAC
8.	<i>Omissis</i>	IVAC
9.	<i>Omissis</i>	IVAC
10.	<i>Omissis</i>	IVAC
11.	<i>Omissis</i>	IVAC
12.	<i>Omissis</i>	IVAC
13.	<i>Omissis</i>	IVAC
14.	<i>Omissis</i>	IVAC
15.	<i>Omissis</i>	IVAC
16.	<i>Omissis</i>	IVAC
17.	<i>Omissis</i>	IVAC
18.	<i>Omissis</i>	IVAC
19.	<i>Omissis</i>	IVAC
20.	<i>Omissis</i>	IVAC
21.	<i>Omissis</i>	IVAC
22.	<i>Omissis</i>	IVAC
23.	<i>Omissis</i>	4E Liceo Classico Statale "A. Manzoni"(MI)
24.	<i>Omissis</i>	IVAC
25.	<i>Omissis</i>	IVAC
26.	<i>Omissis</i>	IVAC

Variazione del consiglio di classe nel triennio

Discipline Curricolari	Anni di corso	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Lingua e cultura italiana	1 2 3 4 5	G. G.	G. G.	G. G.
Lingua e cultura latina	" " " " "	N. T.	N. T.	N. T.
Lingua e cultura greca (4 ^{^*})	" " " " "	G. G.	N. T.	N. T.
Lingua e cultura straniera	" " " " "	E. N.	E. N.	E. N.
Geostoria	" "	--	--	--
Storia e Filosofia	" " "	F. D.	F. D.	F. D.
Storia dell'Arte (**) Progetto A.U.R.E.US.	" " " " "	R. T.	R. T.	R. T.
Matematica (5 ^{^*})	" " " " "	G. L.	G. L.	S. B.
Fisica (5 ^{^*})	" " "	G. L.	G. L.	S. B.
Scienze naturali (4 ^{^*})	" " " " "	C. I.	D. R. I.	D. R. I.
Scienze motorie	" " " " "	G. M.	G. M.	G. M.
IRC (5 ^{^*})	" " " " "	L. G.	L. G.	P. G.C.

NOTE:

¹*Elenco di tutte le discipline del quinquennio. La disciplina contraddistinta da (**) prevede un incremento orario rispetto al piano ordinamentale*

²*Anni di corso nei quali è prevista la disciplina*

³*In corrispondenza di ogni disciplina è contraddistinto con (*) l'anno in cui vi sia stato un cambiamento di docente rispetto all'anno precedente*

Il **Progetto "AUREUS"** è un progetto in rete, già attuato in diversi licei classici di tutta Italia, che nasce da un lato dall'esigenza di integrare il riordino del liceo classico, ripristinando il ruolo svolto dalla Storia dell'Arte (con due ore aggiuntive nell'organico di fatto al biennio), dall'altro dalla opportunità di inserire i licei classici in una più ampia rete di collaborazione con istituzioni extra-scolastiche, come enti pubblici e privati e associazioni professionali che si occupano del patrimonio culturale, in modo da integrare con aspetti pratici il tradizionale approccio teorico al sapere caratteristico di questo curriculum. Il curriculum, così, ruota anche intorno all'arte e alla tutela del patrimonio artistico, per formare attraverso un alto senso della cultura classica giovani con una matura e consapevole identità italiana ed europea, grazie alla vocazione multidisciplinare della Storia dell'Arte. In un quadro così ridefinito, trovano anche ampio uso metodologie didattiche innovative, quali il *cooperative learning*, il CLIL, l'uso della multimedialità, il restauro del patrimonio artistico.

Configurazione della classe nel triennio

Classe	Iscritti stessa classe	Iscritti da altra classe	Trasferiti da altra scuola	Promossi a giugno	Promossi con debito	Non promossi o ritirati
III	26	-	1	26		1
IV	26	-	-	25	1	
V*	26	-	1 (dal 5/02/2026)			

V* Gli alunni iscritti alla classe quinta sono stati 26 fino al 21/10/2025, giorno a partire dal quale un alunno risulta trasferito all'ISS "G. Mazzini" Liceo Classico di Vittoria per esigenze familiari.

Gli alunni che hanno frequentato la stessa classe senza ripetenze o spostamenti per il triennio risultano 25.

Quadro del profilo della Classe

La classe risulta composta da 26 elementi, 19 ragazze e 7 ragazzi, residenti tra Comiso e Pedalino. Il gruppo classe è nato dall'accorpamento al terzo anno delle due seconde dell'anno scolastico precedente e ha presentato per tutto il triennio chiari segni di mancata coesione e di eterogeneità dovuti a partecipazione, competenze e atteggiamenti differenti. Nel corso di quest'anno scolastico sono intervenuti dei cambiamenti nella classe che però hanno lasciato immutato il numero degli alunni: a fine ottobre un alunno si è trasferito al Liceo classico di Vittoria per esigenze familiari e da febbraio si è inserita un'alunna proveniente dal Liceo classico "A. Manzoni" di Milano.

La motivazione all'apprendimento e le capacità di concentrazione e attenzione risultano adeguate per la quasi totalità degli allievi. Per quanto riguarda l'impegno, una parte della classe ha dimostrato eccellenti capacità organizzative del lavoro scolastico e domestico, un'ottima autonomia operativa, adeguata puntualità e correttezza nell'esecuzione delle esercitazioni assegnate, evidenziando sicure capacità di rielaborazione personale e spiccato spirito critico. Una buona parte della classe ha raggiunto livelli discreti, nonostante qualcuno si sia applicato in modo discontinuo a casa e si sia avvalso di un metodo di studio poco valido; altri, più fragili nella preparazione, invece si sono attestati su livelli nel complesso accettabili.

[*Omissis*]

Il gruppo dei docenti è stato caratterizzato da una buona continuità didattica, specialmente nel triennio.

Nel passaggio dal biennio al triennio sono entrati a far parte del Consiglio di classe nuovi docenti per quasi tutte le discipline. In particolare l'avvicendamento dell'insegnante di Greco al quarto anno ha tenuto conto della necessità di garantire agli alunni lo stesso docente per l'insegnamento del Latino e del Greco.

L'attività didattica è sempre stata finalizzata a suscitare negli alunni la consapevolezza delle proprie responsabilità come discenti e come cittadini; si è mirato, altresì, all'acquisizione di un metodo di studio ragionato e proficuo e alla maturazione graduale dell'autonomia di giudizio. I docenti, per motivare gli alunni ad un lavoro proficuo e critico, si sono adoperati, compatibilmente con l'elevato numero di alunni e l'eterogeneità del gruppo classe, per una didattica il più possibile personalizzata, stimolando riflessioni e rielaborazioni personali emerse durante lo svolgimento della normale attività disciplinare. Pertanto, il compito assunto dal singolo docente, grazie anche alla collaborazione con il Tutor per l'orientamento, è stato anche quello di sostenere le scelte degli allievi e di guidarle con opportuni suggerimenti. Sono state svolte regolarmente le trenta ore di didattica orientativa previste dalla normativa.

In conclusione, si può ritenere che dall'inizio del triennio ad oggi, in generale, la classe ha compiuto un percorso di crescita regolare e costante evidente sia sul versante comportamentale che su quello delle competenze disciplinari e trasversali e del metodo di studio; questo dato emerge chiaramente soprattutto nel caso degli alunni più motivati che hanno mostrato senso di maturità di fronte a tutte le attività proposte, anche se con risultati differenti in base alle variabili individuali. Per quanto riguarda lo svolgimento dei programmi e gli obiettivi raggiunti nelle singole discipline si fa

referimento alle relazioni analitiche dei docenti. I rapporti con le famiglie, improntati alla disponibilità, alla cordialità e al rispetto, sono avvenuti in massima parte in occasione degli incontri pomeridiani scuola-famiglia, durante i quali la partecipazione è risultata proficua e collaborativa, mentre per le comunicazioni alle famiglie dei singoli alunni e della classe è stato utilizzato il portale istituzionale Argo.

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

1. lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica
2. la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
3. l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte
4. l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche
5. la pratica dell’argomentazione e del confronto
6. la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale
7. l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

1. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.
2. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
3. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

1. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
2. Acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
3. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
- Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

1. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
2. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
3. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
4. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
5. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
6. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
7. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
8. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

1. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
2. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
3. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del Liceo Classico

“Il percorso del Liceo Classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
2. avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
3. aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
4. saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.

Metodologia didattica e strumenti didattici funzionali

L'attività didattica in presenza ha utilizzato le seguenti modalità:

- Lezioni frontali, anche con l'utilizzo delle tecnologie multimediali.
- Lezioni interattive.
- Gruppi di lavoro, cooperative learning.
- Attività di laboratorio intese come sintesi tra il “sapere” e il “saper fare”.
- Strumenti didattici utilizzati: libri di testo, LIM, PC,

I tempi delle attività didattiche sono stati condivisi dal C.d.C. e periodicamente monitorati dal Coordinatore.

Moduli / attività CLIL

Premesso che il progetto A.U.R.E.U.S prevede una particolare attenzione al CLIL in Storia dell'Arte, anche come supporto e potenziamento dello studio della lingua straniera, nel corrente anno scolastico non è stato possibile svolgere moduli CLIL per la mancanza nel CdC sia del docente di Storia dell'Arte sia di altri docenti di discipline non linguistiche in possesso dei requisiti minimi per l'insegnamento in lingua inglese con metodologia CLIL.

Educazione civica

Premessa di contenuto e di metodo

L'insegnamento dell'Educazione civica fornisce i principi su cui si basa la vita quotidiana dell'intera comunità scolastica. Essa, se non ridotta a semplice sequenza di contenuti e se intesa come porta di accesso alla costruzione del sé nella dimensione intersoggettiva, può con efficacia "riempire di vita concreta" gli spazi di crescita personale "aperti" dalle singole discipline. Condizione essenziale per l'efficacia dell'insegnamento di una disciplina così particolare è pertanto una prassi didattica "corale" strutturata e centrata sulla lettura "critica" della realtà. L'Educazione civica risulta pertanto intimamente connessa alle discipline, che senza di essa non avrebbero possibilità di concorrere alla formazione delle coscienze e delle competenze civiche fondamentali del cittadino europeo del nuovo millennio, perché sarebbero prive del collegamento con la vita reale e con l'insieme regolato di norme che costituisce la nostra società. Pertanto, il curriculum di Educazione civica, perfettamente integrato con i contenuti disciplinari, esplicita in modo chiaro i suoi naturali raccordi con i contenuti stessi.

Le nuove Linee guida per l'educazione civica e il curriculum verticale d'istituto.

Le nuove *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* (DM 183 del 7 settembre 2024) hanno consentito di formulare un curriculum pluriennale strutturato per tematiche relative ai tre nuclei essenziali indicati nelle Linee Guida: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, i quali, *"per loro natura interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente"*.

Le varie attività hanno permesso di verificare il raggiungimento delle competenze degli alunni nella disciplina, attraverso appuntamenti fissati collegialmente, durante i quali gli alunni hanno dato prova delle competenze sviluppate attraverso il confronto reciproco nelle classi e nella realizzazione di eventi e manifestazioni organizzate in collaborazione con enti esterni partner dell'istituto.

La dimensione orientativa e i progetti FSL (ex PCTO)

L'integrazione della progettazione curricolare, delle attività di Educazione civica e dei progetti FSL (cfr. DM 328/2022 Linee guida per l'orientamento) con la "didattica orientativa" e con l'attività del tutor dell'orientamento e del docente orientatore, ha consentito di progettare attività e iniziative di più ampio respiro, percorsi e progetti il cui valore e le cui ricadute formative fossero evidenti agli alunni e direttamente utilizzabili in chiave orientativa. Il Collegio Docenti ha avviato un percorso di rielaborazione dei curricula per realizzare nel più breve tempo possibile, un *"sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale"* (Linee guida dell'orientamento DM 324/2022, punto 1.4).

La redazione dell'e-portfolio e l'indicazione del "capolavoro" ha contribuito ad avviare negli alunni

processi di autovalutazione e consentiranno di rendere definitivo il passaggio dall'educazione come istruzione all'educazione come formazione prevedendo spazi di autonomia degli alunni e di confronto con i docenti e il contesto in cui sono inseriti.

Finalità della disciplina al termine del ciclo di studi

- Formare cittadini responsabili e attivi;
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea;
- Sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Competenze generali

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio.
- Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

Competenze operative

- Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline.
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

Scansione oraria

In ottemperanza alle indicazioni contenute nella L. 92 del 20 agosto 2019 e alle citate Linee guida del 7 settembre 2024, il Consiglio di classe ha elaborato il "Progetto di classe per la realizzazione trasversale dell'insegnamento dell'Educazione Civica" sintetizzato nella seguente tabella, ritenendo opportuno distribuire il monte ore totale annue come segue:

I nuclei tematici delle tre macroaree sono stati definiti a partire dalle indicazioni delle linee-guida e scelti tra quelli indicati come comuni per le classi quinte, contenuti nel Curricolo di Educazione Civica di Istituto.

Le ore non sono state effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma attraverso una struttura didattica flessibile e obbligatoria per lo studente in orario curriculare

Modalità di attuazione

L'attività è stata svolta mediante lezioni frontali e partecipate presenti nell'orario scolastico, rispettando le modalità stabilite dal Collegio Docenti per tutte le classi.

I contenuti e le attività sono stati inseriti trasversalmente nei contenuti e nelle attività didattiche del preesistente curriculum disciplinare.

Strategie di verifica

La verifica degli apprendimenti è avvenuta innanzitutto attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso verifiche formali di diversa tipologia: prove scritte, orali, a risposta aperta e/o chiusa, compiti di realtà, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team, e altro che ogni docente abbia ritenuto adeguato allo scopo.

Valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

Per il corrente anno scolastico, ai sensi delle indicazioni ministeriali, la valutazione dell'insegnamento di educazione civica ha fatto riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel Curricolo di Istituto.

La griglia di valutazione tiene conto dei criteri già deliberati dal Collegio Docenti per le singole discipline, ma anche dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa, in modo da valorizzare ogni aspetto del percorso dello studente, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe si sono inoltre avvalsi di strumenti condivisi, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Si riportano di seguito le conferenze e i webinar, afferenti ai vari temi di Educazione civica trattati, cui la classe ha partecipato:

PROGETTAZIONE PLURIDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA VA C 2025-2026									
Modulo di: COSTITUZIONE			Ed. alla legalità						
			X						
MODULO	CONOSCENZE	ABILITÀ	DISCIPLINE COINVOLTE - CONTENUTI		ORE	TOTALE	METODOLOGIE	STRUMENTI RISORSE	E
P	1	1	Storia	Gli organismi internazionali. L'ONU e la UE A.Spinelli: Dichiarazione di Ventotene. Kant: Per la pace perpetua.	4	4	Lezione frontale	Manuale, video.	
P	7	1C	Storia dell'arte	Art. 9 della Costituzione e sistema istituzionale di tutela del patrimonio culturale	2	2	lezione partecipata lavori di gruppo	Lim materiale didattico proposto dal docente	
T	3	2	Scienze motorie	Ed. Sicurezza e BLSD	2	2	lezione partecipata lavori di gruppo	Lim materiale didattico proposto dal docente	
T	3	5A-5B	Lett. italiana	Somministrazione di un questionario cartaceo in classe (progetto FIDAPA). La libertà di essere donna: H. Ibsen (brano tratto da " Casa di bambola"), Sibilla Aleramo (brani tratti da "Una donna") e Franca Viola.	3	3	Lezione frontale e partecipata	Testi e materiale digitale su Classroom	
P	1	1	Lett. italiana	La guerra e i poeti del Novecento	2	2	Lezione frontale e partecipata	Manuale e filmati	
P	1	1	Latino/Greco	l'idea di guerra e di pace nel mondo antico	2	2	lezione frontale e partecipata	testi e materiali di approfondimento su Classroom	
P	2	5A	Latino/Greco	I doveri di solidarietà nel mondo antico	1	2	lezione frontale e partecipata	Testi e materiali di approfondimento su classroom	
P		5A	Latino	Formazione e istruzione (artt. 30, 34): le finalità dell'apprendimento; il percorso formativo e le discipline fondanti; relazione docente - discente	3	3	lezione frontale e partecipata	testi e materiali di approfondimento su classroom	
P		5A	Latino/Greco	Identità e alterità: 1. frontiera/confine (limes) e muri 2. Politeismo e tolleranza	3	3	lezione frontale e partecipata	testi e materiali di approfondimento	

Modulo di: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'			Ed. ambientale			Modulo Trasversale
			X			

TRAGUARDI DI COMPETENZA	COMPETENZE	OBiettivi	DISCIPLINE COINVOLTE - CONTENUTI		ORE	METODOLOGIE	STRUMENTI E RISORSE	SVOLTE
P	7	1C	Storia dell'Arte	Art. 9 della Costituzione e sistema istituzionale di tutela del patrimonio culturale	2	Lezione frontale Lezione interattiva	Lim Materiale multimediale	2
T	5	3A	SCIENZE NAT	SOSTENIBILITA' DEL PROPRIO STILE DI VITA; IMPRONTA DI CARBONIO	2	LEZIONE IN AULA, LAVORI DI GRUPPO: PREPARAZIONE MODELLO DI RILEVAZIONE	RISORSE IN RETE, MAT DIDATTICO FORNITO DAL DOCENTE	3
P	5	3A	SCIENZE NAT	SOSTENIBILITA' DEL PROPRIO STILE DI VITA; IMPRONTA DI CARBONIO	2	LEZIONE IN AULA, RILEVAZIONE PROPRIA IMPRONTA DI CARBONIO NEL 2025	RISORSE IN RETE, MAT DIDATTICO FORNITO DAL DOCENTE	2
P	7	1C	INGLESE	ART. 9 - COST. ITALIANA OB. 11.4 - AGENDA 2030	2	LEZIONE PARTECIPATA	WEB	2
P	4	1a/1B	Scienze motorie	Doping e dipendenze	2			2
P	7	1C	INGLESE	ART. 9 - COST. ITALIANA OB. 11.4 - AGENDA 2030	3	VISIONE FILM MONUMENTS MEN	WEB	
T	5	1D	Matematica/Fisica	Energie rinnovabili e non rinnovabili. Sviluppo sostenibile	2	lezione in aula lavori di gruppo	risorse in rete, materiale proposto dal docente	4
P	6	3B	Latino/Greco	La lezione degli antichi nel rapporto Uomo Natura	1	lezione partecipata	testi, materiali di approfondimento in rete	1
P			Tutte le discipline in orario	Partecipazione Partita del cuore	3	Evento		
WEBINAR				1. <u>27 ottobre 2025 ISPI Il mondo in classe: Gaza, e ora?</u> 2. <u>19 novembre DeaScuola: AI e lavoro che cambia (19 novembre 11:00-12:00)</u>				
Conferenze Dibattito				1. “Piergiorgio Frassati - Elogio dei tipi loschi”. Incontro con Emanuele Fant” – Teatro Naselli, <u>21 novembre 2025</u>, in collaborazione con l’AVIS di Comiso e l’Azione Cattolica della Parrocchia Chiesa Madre. 2. Progetto FIDAPA- Conferenza dibattito “Costruire nuove relazioni Uomo / Donna per prevenire la violenza di genere “– Teatro Naselli 22 novembre 2025				

	3. Conferenza dibattito l'AVIS incontra i Giovani: "Il dono del sangue, un dono per la società" 19 marzo 2026
Visione di Film	1. Per la "Giornata del Rispetto" (21 gennaio 2026) Visione del film <i>Lezioni di sogni</i> : <u>22 gennaio 2026</u> 2. Per la Giornata della Memoria (27 gennaio 2026) <u>Lunedì 26 gennaio 2026</u> , a partire dalle ore 9:30, visita guidata online in diretta dei campi di concentramento di Auschwitz-Birkenau 3. Per la Giornata nazionale contro il Bullismo e Cyberbullismo" di sabato 7 febbraio , visione del film " Wonder " (diretto da Stephen Chbosky nel 2017 – durata 113 minuti)) <u>venerdì 6 febbraio 2026.</u>

Griglia di valutazione di Educazione Civica

Livello/voto	Conoscenze	Abilità	Comportamenti
Avanzato 10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, ben organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle a se stesso e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che adatta alle varie situazioni	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, atteggiamenti e comportamenti coerenti con le finalità della disciplina e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni affrontate e di generalizzazione delle condotte in contesti nuovi. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo contribuendo alla maturazione dei compagni.
Avanzato 9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi utilizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori da scuola atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.

Intermedio 8	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza	L'alunno adotta solitamente, atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'Educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.
Intermedio 7	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti	L'alunno generalmente adotta atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni
Base 6	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto dell'insegnante	L'alunno generalmente adotta atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.
Iniziale 5	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili solo con l'aiuto del docente	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni	L'alunno non sempre adotta atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, solo con la sollecitazione degli adulti.
<u>Non raggiunte</u> 4	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà solo con l'aiuto e il costante stimolo del docente	L'alunno mette in atto in modo sporadico, solo con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati	L'alunno adotta in modo sporadico atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti

I percorsi di Formazione Scuola-Lavoro, già PCTO, hanno rappresentato parte integrante del curriculum della classe e hanno perseguito finalità formative e orientative, volte a sviluppare competenze trasversali, capacità relazionali, autonomia, senso di responsabilità e consapevolezza del contesto sociale e professionale, in coerenza con il profilo del liceo classico e con il PTOF di istituto. Le attività sono state realizzate nel rispetto della normativa vigente, con riferimento alla legge n. 107/2015, al d.lgs. n. 62/2017 e all'O.M. n. 67/2025, e documentate dal consiglio di classe ai fini della valutazione complessiva del percorso e della valorizzazione nel colloquio d'esame

La finalità di queste attività è quella di favorire l'acquisizione di competenze trasversali, relazionali, organizzative e di orientamento, attraverso esperienze coerenti con il curriculum e con il progetto formativo della scuola. Per il liceo classico tali esperienze assumono un valore eminentemente orientativo e culturale, in quanto consentono agli studenti di mettere in relazione il patrimonio delle discipline umanistiche con ambienti esterni, istituzionali, culturali, scientifici, editoriali o del terzo settore, rafforzando la capacità di leggere criticamente la realtà

La disciplina di riferimento trova il proprio fondamento nei commi 33-43 dell'art. 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, che ha introdotto l'alternanza scuola-lavoro come metodologia didattica strutturale del secondo ciclo di istruzione, e nell'art. 17 del d.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, che prevede la redazione del Documento del 15 maggio quale sintesi del percorso svolto e riferimento per la commissione d'esame. Per l'a.s. 2025/2026, la denominazione ufficiale dei percorsi è stata aggiornata in Formazione Scuola-Lavoro dal D.L. 9 settembre 2025, n. 127, come richiamato dalla normativa e dalla prassi applicativa più recente.

Le esperienze sono state progettate in coerenza con il PTOF, con il curriculum di istituto e con il profilo di uscita del liceo, privilegiando attività significative sotto il profilo formativo, documentate e monitorate dal consiglio di classe e dal docente tutor/coordinatore FSL. In questa prospettiva, i percorsi hanno avuto funzione di raccordo tra sapere disciplinare, competenze di cittadinanza e orientamento alle scelte successive, universitarie o professionalizzanti.

La valutazione delle esperienze FSL non si riduce a un giudizio sulla singola attività svolta, ma riguarda l'intero processo di partecipazione dello studente, con attenzione alla qualità dell'impegno, alla continuità, alla puntualità, alla capacità di rielaborazione critica e alla consapevolezza mostrata in fase di restituzione. Ai fini del colloquio d'esame, il Documento del 15 maggio rende conto dei percorsi realizzati, delle competenze attese e di quelle effettivamente osservate, così che la commissione possa considerarli nel quadro complessivo del profilo dello studente.

In sede di scrutinio e di documento finale, il consiglio di classe valorizza le evidenze raccolte tramite relazioni finali e momenti di autovalutazione, in coerenza con i criteri deliberati dagli organi collegiali. Per l'esame di maturità 2026 l'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026 richiama espressamente, tra i requisiti di ammissione, lo svolgimento dei percorsi FSL secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio

I percorsi afferiscono a vari ambiti, in base agli interessi degli alunni:

La tabella riepilogativa dei percorsi seguiti dai singoli alunni è allegata al presente documento.

Modulo di Orientamento formativo

In una prospettiva europea di Lifelong Learning l'orientamento diviene un elemento necessario e indispensabile. Esso va concepito come auto-orientamento costante e graduale volto a garantire lo sviluppo globale dell'alunno, e, quindi, lo sviluppo consapevole della sua personalità nelle sue varie dimensioni, in un percorso che fornisca quelle coordinate di senso adeguate a vivere pienamente e produttivamente il proprio ruolo nei differenti e diversi contesti di vita.

Dopo la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea** sui percorsi per il successo scolastico **del 28 novembre 2022**, con il **D.M. 22 dicembre 2022, n. 328** sono state adottate le Linee guida per l'Orientamento che si propongono come finalità:

- Sviluppare le azioni orientative della scuola nell'ottica del lifelong learning.
- Aiutare gli alunni a conoscere se stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie difficoltà, i propri limiti ed individuare insieme ad essi strategie di superamento.
- Motivare gli alunni allo studio per favorire l'acquisizione di un corretto metodo di lavoro.
- Stimolare gli allievi a conoscere gli ambienti in cui vivono e i cambiamenti culturali e socioeconomici.
- Sviluppare negli alunni capacità progettuali e di scelta consapevole.
- Far conoscere agli alunni i possibili sbocchi professionali e le opportunità di proseguire gli studi.
- Rafforzare una rete operativa territoriale tra tutte le attività finalizzate alla promozione dell'orientamento.

Gli alunni sono stati guidati a raggiungere le seguenti competenze:

- sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile);
- apprendimento delle lingue straniere;
- innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo;
- utilizzo delle tecnologie digitali;
- autonomia;
- conoscenza del sé;
- relazione e comunicazione con l'altro;
- consapevolezza emozionale;
- problem solving;
- conoscenza della realtà.

Obiettivi del Piano, attraverso la mediazione dei docenti, del tutor e dell'orientatore;

- Rinforzare il metodo di studio;
- Lavorare sul senso di responsabilità;
- Conoscere se stessi e le proprie attitudini;
- Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali;
- Conoscere il mondo del lavoro;
- Lavorare sulle capacità comunicative;
- Lavorare su se stessi e sulla motivazione;
- Conoscere la formazione superiore;
- Conoscere il territorio.

Così come previsto dalle Linee guida per l'Orientamento, a partire dall'anno scolastico 2023-2024 in tutte le classi sono stati attivati moduli orientativi di almeno 30 ore per ogni anno scolastico con l'obiettivo di integrare:

- un orientamento di tipo informativo, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro;
- un orientamento di tipo formativo, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills;
- l'apprendimento in contesti non formali e informali.

A conclusione del V anno lo studente è in grado di

- valutare il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
- avere consapevolezza delle competenze acquisite in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale.
- riflettere in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive;
- scegliere almeno un prodotto riconosciuto criticamente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro"

Quindi, sulla base della progettazione dei percorsi di orientamento inseriti all'interno del curriculum della scuola ed esplicitato nel Piano triennale dell'offerta formativa (Aggiornamento A.S. 2025-26), il CdC, in collaborazione con il Docente Tutor, prof.ssa Lo Nigro Natascia, e il Docente Orientatore, prof.ssa Maria Stella Micieli, ha predisposto il seguente modulo d'orientamento formativo, anche valorizzando i percorsi di FSL così come i progetti di Educazione alla Salute e di Educazione civica:

MODULO ORIENTAMENTO FORMATIVO
A.S. 2025/2026
TABELLA RIEPILOGATIVA RIPARTIZIONE ORARIA
CLASSE VA CLASSICO
TOTALE ORE PER CLASSE 30

	Modulazione oraria			Modalità di attuazione				
Classe	N.ore curriculari	N.ore extracurriculari	Monte ore complessivo	Ed. civica	FSL classi triennio	Nuove Competenze e nuovi linguaggi (Stem e Multilinguismo)	Percorsi di orientamento Delle università nelle scuole	Incontro tutor orientamento
VAC	30	20	50	5	5	5	15	20

ATTIVITA' SVOLTE MODULO ORIENTAMENTO FORMATIVO
CLASSE VA CLASSICO

Obiettivi (specificare in base a quanto previsto nella scheda di progettazione)	Tipologia attività (specificare in base a quanto previsto nella scheda di progettazione)	Titolo attività	Descrizione Attività	Luogo	Soggetti Coinvolti (docenti/esperti)	Metodologie	Modalità di attuazione	Tempi	Curriculari/ Extracurriculari
Lavorare sulle capacità comunicative	Ed. Civica Lezione sulle capacità comunicative	Erasmus Days 2026 e il concetto di valori	Incontro con le delegazioni di alunni e docenti provenienti dalla Lituania e dalla Slovacchia	Classe Auditorium	Docente d'Inglese della classe	Lezione partecipata <i>peer to peer</i>	In presenza	Trimestre	Orario curriculare ed extracurriculari
	Teatro in lingua	Palkettostage	Spettacolo teatrale	Catania	Compagni a teatrale	Apprendimento esperienziale	In presenza	Trimestre	Orario extracurriculare
Lavorare su se stessi e sulla motivazione	Orientamento su piattaforma Unica	Compilazione della piattaforma	Attività partecipata	Aula	Docente tutor	Incontro con docente tutor	In presenza	Pentamestr e	Orario curriculare ed extracurriculare
	Test psico-attitudinali	Somministrazione del test di Holland							
	Colloquio individuale	Compilazione della piattaforma					Online/in presenza		
	Colloquio con i genitori	Conoscenza delle attività orientative		Google meet			Online		
Lavorare su se stessi e sulla motivazione	Eventi con esperti esterni	Incontro su	Incontro con Emanuele Fant su Piergiorgio Frassati "Elogio dei tipi loschi"	Teatro Naselli	Esperti sui temi individuati	Incontri divulgativi su temi culturali e di attualità	incontro in presenza	21/11/2025 3 ore	in orario curriculare

Lavorare su se stessi e sulla motivazione Conoscere la formazione superiore	Progetti extracurricolari a carattere orientativo Le altre agenzie formative		Orientamento o Camplus	Scuola	Esperti		Incontro in presenza	8 /01/ 2026 1 ora	In orario curriculare
	Le altre agenzie formative		Italian Diplomatic Academy	Scuola/ Classe	Esperti		Incontro online	09/01/2026 1 ora	in orario curriculare
	Le professioni militari		Marina Militare	Scuola/class e	Referente esterno Marina		Incontro con esperto in presenza	13/01/2026 1 ora	in orario curriculare
	Le professioni militari		Nissolino	Scuola/class e	Referente esterno		Incontro con esperto in presenza	19/03/2026 1 ora	in orario curriculare
	Le altre agenzie formative		LUMSA	Scuola/ Classe	Esperti		incontro online	20/03/2026 1 ora	in orario curriculare
Conoscere la formazione superiore	L'offerta universitaria		Università	Università di Ragusa	Docenti universitari		Incontri con docenti di orientamento o Visite guidate	27/02/2026	In orario curriculare - intera mattinata
Conoscere la formazione superiore	L'offerta universitaria		Università	Università UniKore Enna	Docenti universitari		Incontri con docenti di orientamento o Visite guidate	05/03/2026	intera giornata (13 alunni partecipanti)
	L'offerta universitaria		Orientamento OUI Università	Università di Catania	Docenti universitari		Incontri con docenti di orientamento o Visite guidate	16/04/2026	intera giornata
	Le professioni militari	Corso di cultura aeronautica	Primo incontro	Scuola	Referente esterno Aeronautica		Incontro con esperto in presenza	17/04/2026	8:00/10:00
	L'offerta universitaria	Incontro Università di Pisa	Orientamento o Università	Università di Pisa	Docenti universitari		Incontro in presenza con referenti di orientamento	29/04/2026	8:00/10:00
Conoscere il territorio	Viaggi d'istruzione FAI ERASMUS	Visita a Barcellona Castello Aragonese Mobilità in entrata e in uscita	Viaggio Guida Accoglienza alunni provenienti dai paesi partner e	Barcellona Comiso Scuola Paesi	Alunni e docenti	Apprendimento esperienziale	Guided link interazione con il territorio	Trimestre Pentamestr e	Orario curriculare ed extra curriculare

			viaggio in Slovacchia e Germania	partner					
--	--	--	--	---------	--	--	--	--	--

Le Attività di Orientamento hanno coinvolto la classe per intero o parte di essa.

Le azioni sono state oggetto di apposito monitoraggio sulla loro attuazione, attraverso l'analisi dei dati rilevati in fase iniziale, in itinere e finale, attraverso la compilazione dell'e-portfolio e la realizzazione del "capolavoro" dello studente.

Attività extra-curricolari

L'istituto, in partenariato con Club service, Associazioni ed Enti operanti nel territorio, ha realizzato varie attività svolte in orario curricolare e coerenti con il curricolo di istituto, già indicate nelle sezioni "Ed. civica" e FSL.

Verifiche e Valutazioni

Ai fini della verifica e valutazione degli apprendimenti sono stati utilizzati strumenti e strategie adeguati per assumere puntuali e obiettive informazioni onde avere una visione costante e precisa del rendimento complessivo della classe e del profitto maturato da ciascun alunno, con riferimento agli obiettivi disciplinari ed educativi generali prefissati.

I docenti hanno fatto ricorso ai seguenti strumenti e strategie per la verifica e la valutazione nelle articolazioni:

- colloqui;
- elaborati scritti ed esercitazioni di varia impostazione e tipologia;
- prove scritte strutturate e semi-strutturate;
- relazioni ed esercizi di vario genere;
- ricerche e letture;
- discussioni guidate con interventi individuali;
- controllo del lavoro assegnato e svolto a casa.

La valutazione periodica e finale, volta ad accertare il profitto degli studenti, si è basata sulla osservazione sistematica del modo di partecipazione dei discenti al dialogo formativo nel corso dell'anno scolastico e ha anche tenuto conto di vari fattori determinanti, come l'impegno e l'interesse manifestati, il metodo di studio, i sistemi di apprendimento, gli atteggiamenti e gli stili cognitivi individuali, la situazione di partenza e la progressione dell'apprendimento e del profitto maturato nel corso dell'anno scolastico, nonché particolari situazioni problematiche.

Le strategie di verifica sono servite a seguire in modo sistematico i processi di apprendimento di ciascuno studente e ad accertare il profitto progressivamente maturato dagli alunni e il livello del conseguimento degli obiettivi formativi programmati; sono servite anche a valutare in itinere lo svolgimento dell'attività didattica programmata e a controllarne l'efficacia, così da apportare, se è apparso necessario, opportune revisioni e modifiche qualitative e quantitative alle strategie del dialogo educativo, ai contenuti e/o all'impostazione metodologica della programmazione disciplinare annuale.

La valutazione sommativa, volta ad accertare il livello di raggiungimento dei traguardi didattico-formativi pianificati, ha assunto anche la funzione di bilancio dell'attività scolastica svolta. Per la valutazione degli apprendimenti, in conformità con le indicazioni ministeriali, sono stati seguiti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e si è fatto uso della griglia di valutazione del rendimento scolastico, parte integrante del PTOF.

Elementi e criteri per la valutazione finale

Per la valutazione degli apprendimenti, in conformità con le indicazioni ministeriali, sono stati seguiti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e si è fatto uso delle griglie di valutazione, parte integrante del PTOF.

Il processo formativo pone come fondamentale la centralità dello studente in un percorso didattico ed educativo che deve tendere allo sviluppo armonico e completo della sua persona e all'acquisizione delle competenze specifiche del corso di studi intrapreso.

Nello specifico, i criteri di valutazione sono così articolati:

1. valutazione specifica di materia, verificata mediante un congruo numero di prove scritte e orali
2. evoluzione del rendimento scolastico durante l'anno, anche dopo l'effettuazione di interventi di recupero e potenziamento;
3. impegno e partecipazione sistematica all'attività scolastica, valutata anche dal voto di comportamento nei suoi aspetti relativi all'apporto al dialogo educativo;
4. tipologia, consistenza e reale possibilità da parte dello studente di colmare le lacune formative nei corsi di recupero estivi;
5. possibilità effettiva di seguire anche autonomamente lo svolgimento dei programmi dell'anno successivo – in particolare nelle discipline di indirizzo - intesa come autonomia di metodo di studio e rielaborazione delle conoscenze acquisite;
6. altri elementi di valutazione particolari, eventualmente evidenziati dal Consiglio di Classe;
7. frequenza per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, salvo eventuali, motivate deroghe concesse per assenze continuative e documentate che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la valutazione delle competenze acquisite.
8. **La valutazione del comportamento e l'attribuzione del credito scolastico tengono conto delle novità introdotte dalla legge n.150/2024, che vanno ad integrare le disposizioni del D.lgs 62/2017, e dall'O.M. 67/2025.**

Per quanto concerne i **percorsi FSL**, la loro valutazione è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati, attraverso la triplice ricaduta su apprendimenti disciplinari, voto di condotta e attribuzione dei crediti. Il consiglio di classe tiene conto anche delle valutazioni in itinere e finali svolte dal tutor esterno, che consentono di attribuire valore agli atteggiamenti, ai comportamenti, alla motivazione dello studente.

L'adesione ai diversi **Progetti d'istituto**, in relazione sia alla partecipazione e all'interesse sia alle conoscenze e alle competenze acquisite, è parte della valutazione finale dell'alunno.

Programmazione del Consiglio di Classe per l'Esame di Maturità

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Maturità, condividendo di volta in volta i contenuti delle note ministeriali pubblicate nelle varie fasi dell'anno scolastico.

Le prove scritte di Italiano e Lingua latina, somministrate nel corso dell'anno scolastico, sono state predisposte dai docenti secondo i criteri contenuti nei Quadri di riferimento ministeriale per la redazione e lo svolgimento della Prima e della Seconda Prova scritta, allegati al D.M. 769/2018, al fine di condurre gli studenti ad affrontare serenamente e con il dovuto impegno la Prova d'esame.

Per quanto concerne il colloquio, gli studenti sono stati guidati dai singoli docenti, attraverso domande e approfondimenti sulle quattro discipline, ad evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale.

Si allegano la Griglia di valutazione del colloquio (allegato A dell'O.M. 54/2026 sull'Esame di Maturità 2025-2026) e le griglie di valutazione di I e II prova, elaborate ed approvate dal Dipartimento di Materie letterarie.

L'attuazione di una vera inclusione delle persone con disabilità deve cominciare dalla scuola, per poi svilupparsi nel contesto sociale. L'Istituto è da sempre aperto alle problematiche inerenti all'inclusione scolastica e sociale degli alunni in situazione di disabilità. L'alunno con disabilità è parte integrante del tessuto scolastico e rappresenta un momento di riflessione e di arricchimento per tutti. L'obiettivo di una reale inclusione diventa, quindi, il fine ultimo verso cui tendere. La normativa vigente prevede concrete forme di collaborazione tra scuola e territorio affinché si realizzino tutte le condizioni di supporto che potranno sicuramente facilitare il processo d'inclusione scolastica e sociale degli alunni con bisogni educativi speciali.

Normativa di riferimento

- 1992: *LEGGE 104*;
- 2006: *CONVENZIONE ONU PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ* (ratificata in Italia con Legge 03/03/2009, n.18)
- 2009: *LINEE GUIDA per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità*
- 2010: *LEGGE 170/2010*
- 2012: *DIRETTIVA DEL MIUR DEL 27 dicembre 2012 "strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*.
- 2013: *C. M. n. 8 in applicazione della Direttiva BES e successive.*
- *Note di chiarimento (Nota MIUR 1551 del 27/6/2013 e Nota MIUR 2563 del 22/11/2013)*
- *Linee guida* allegate al D.M. 182 del 29/12/2020
- O.M. n. 54 del 26.03.2026, *Esame di maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026*

Nella direttiva del MIM sui B.E.S. sono inclusi:

Alunni con disabilità;

Alunni con DSA;

Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale non certificabili o diagnosticabili a livello sanitario.

Il nostro Istituto conta un numero elevato di alunni diversamente abili inseriti pienamente e perfettamente sia nelle attività didattiche curriculari sia nelle numerose attività laboratoriali che i vari indirizzi presentano. L'Istituto, grazie alla presenza di un corpo docente formato, motivato e specializzato ha sempre favorito la loro inclusione nei vari gruppi classe e la socializzazione. Ogni anno il nostro Istituto promuove un ampliamento dell'offerta formativa esplicitamente dedicata a loro, in orario curriculare con progetti gestiti anche da esperti esterni, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi trasversali:

Miglioramento del benessere psico-fisico e sicurezza del sé;

Miglioramento delle seguenti aree: Cognitiva, Emotiva, Relazionale, Psicomotoria.

Articolo 24 (Esame dei candidati con disabilità)

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).
2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.
3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.
4. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.
5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.
6. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di maturità, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.
7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, del PEI e in particolare delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni, in coerenza con le suddette modalità. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017.

8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di maturità, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Articolo 25 (Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma di maturità. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di maturità sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di

seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma di maturità. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma di maturità.